

Francia e dell'Italia al gennaio del 1894 per rispetto alla condizione del credito ed ai corsi della rendita dopo sei anni di politica ostile e d'interruzione commerciale.

Da una parte la Francia, che eleva il corso della sua rendita 3% fino sopra alla pari, malgrado gli scandali del Panama, giungeva ad operare splendidamente la conversione del 4 $\frac{1}{2}$ in 3 $\frac{1}{2}$ per cento. Ecco i fatti e i risultati. Sopra 7. miliardi di rendita convertita appena un milione si presentava al rimborso e durante l'operazione il prezzo discendeva appena di 32. centesimi. La conversione era stata l'effetto del miglioramento economico, dell'aumento della ricchezza, che aveva abbassato il saggio dell'interesse. Lo Stato raccoglieva, come era suo dovere, i frutti di questo fenomeno alleviando le difficoltà finanziarie del bilancio. L'Italia invece era andata marciando prima lentamente e poi a precipizio, verso l'insolvenza, con la rovina completa del suo credito nel gennaio del 1894.

3.

VI e VII Periodo

Dalla metà di Gennaio alla fine di febbraio 1894

Il VI e VII periodo rappresentano la transizione,